

Concorso Pubblico per titoli e esami per la copertura a tempo indeterminato e pieno di n. 2 posti di Dirigente Amministrativo – qualifica dirigenziale unica – di cui un posto riservato al personale interno.

(codice concorso: DIRAMM 2024)

IL DIRIGENTE DEL PERSONALE

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 24/07/2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato aggiornato il programma triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2024/2026 – ai sensi del combinato disposto di cui all’articolo 6, comma 4 del D.Lgs. 165/2001, articolo 39 della L. 449/1997 e degli artt. 89-91 del D. Lgs. 267/2000 – sezione 3.3 “Organizzazione e Capitale Umano” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O. 2024/2026), ha previsto, tra gli obiettivi prioritari, per l’anno 2024, l’assunzione di n. 2 dirigenti profilo amministrativo con riserva di n. 1 posto al personale interno;

VISTA la determinazione dirigenziale RG n. 2509 del 23.12.2024, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stata disposta l’indizione del concorso pubblico per la copertura di complessivi n. 2 posti di Dirigente profilo Amministrativo – qualifica dirigenziale unica – di cui 1 posto riservato al personale interno in servizio a tempo indeterminato presso il Comune di Cosenza;

VISTO l’art. 52 comma 1-bis del D.Lgs n. 165/2021, come novellato dall’art. 3, comma 1 del DL n.80/2021 e Legge di conversione n. 113/2021;

VISTI i vigenti CC.CC.NN.LL. del personale dirigenziale dell’Area “Funzioni Locali”;

VISTO il vigente regolamento comunale per l’Accesso agli Impieghi del Comune di Cosenza approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 214 del 13/12/2024;

ESPERITE, con esito infruttuoso, e procedure di cui all’art.34-bis del D. Lgs. 30/03/2001 n.165, giusta nota pec prot. n. 0071172 del 06/08/2024;

VISTO l’art. 3, comma 8, della legge 56/2019 che consente alle Amministrazioni di effettuare assunzioni senza il previo svolgimento delle procedure previste dall’articolo 30 del decreto legislativo n. 165 del 2001;

VISTO il D.Lgs. 7/3/2005, n.82 recante il “codice dell’amministrazione digitale” e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs. 11/04/2006, n.198 recante il codice delle pari opportunità tra uomo e donna;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”, come novellato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n.101 in adeguamento dell’ordinamento nazionale al Regolamento UE n.679/2016;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82

“Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;

RENDE NOTO

ART.1– POSTI A CONCORSO

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 2 posti di Dirigente Amministrativo – qualifica dirigenziale unica – di cui 1 (uno) posto riservato al personale interno del Comune di Cosenza.

I suddetti posti sono collocati nella qualifica dirigenziale unica, cui compete il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. del personale dell'area dirigenziale “Funzioni Locali” in vigore al momento della stipula del contratto individuale di lavoro con i vincitori, la 13^a mensilità, la retribuzione di posizione e l'eventuale retribuzione di risultato, l'eventuale trattamento di famiglia, oltre ad ogni altra indennità prevista dallo stesso C.C.N.L.

La riserva a favore del personale interno opera nei confronti dei dipendenti in possesso dei medesimi requisiti previsti per l'accesso dall'esterno, alle condizioni appresso indicate.

Alla riserva del posto in favore del personale interno possono accedere esclusivamente i dipendenti a tempo indeterminato del Comune, in servizio alla data di scadenza del bando presso il Comune di Cosenza ed in possesso di una anzianità di servizio di 5 anni nella ex Categoria D, nonché dei medesimi requisiti richiesti per i candidati esterni, nell'ambito della procedura concorsuale pubblica.

La graduatoria finale sarà unica e la riserva agli interni opererà una sola volta. Eventuali scorrimenti seguiranno l'ordine della graduatoria finale.

Il posto riservato ai dipendenti interni che non venisse ricoperto sarà comunque conferito ad altro candidato classificatosi secondo l'ordine della graduatoria generale di merito.

ART.2– REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti devono possedere i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
 - cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
 - cittadinanza di Paesi terzi e precisamente:
 - familiari di cittadini di Stati Membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato Membro, purché titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - cittadini di Paesi terzi purché titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

- b) godimento dei diritti civili e politici. Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana,
- d) età non inferiore ai 18 anni e non superiore al limite ordinamentale di età previsto per il collocamento in pensione;
- e) idoneità fisica all'impiego e alle specifiche mansioni tipiche del profilo professionale da ricoprire, che l'Amministrazione si riserva di accertare preventivamente ai sensi dell'art.41 del D.Lgs. n.81/2008;
- f) godimento dei diritti politici e, per i cittadini dell'Unione Europea, anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- g) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo, destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro i quali abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro i quali hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale. Salvo i casi stabiliti dalla legge per le tipologie di reati che escludono l'ammissibilità all'impiego, ovvero l'interdizione dai pubblici uffici, in caso di condanne penali l'Amministrazione si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano riportato condanna penale irrevocabile, in relazione alle mansioni relative alla posizione di lavoro messa a concorso.
- h) Laurea specialistica (LS) o magistrale (LM) o diploma di laurea vecchio ordinamento in Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Politiche o lauree equipollenti. I titoli riconosciuti equipollenti o equiparati dalla normativa vigente (L n. 341/90; D.M. 270/04) dovranno essere indicati da parte del candidato, specificando in modo chiaro il richiamo della norma e del provvedimento che stabilisce l'equipollenza (vedasi Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 e ulteriore normativa pubblicata sul sito MIUR). I candidati che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero, possono partecipare alla presente selezione, previo riconoscimento del titolo di studio ottenuto ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001. L'Ente responsabile per la valutazione dell'equivalenza del titolo estero è la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica-Ufficio per l'organizzazione e il lavoro pubblico, Servizio per le assunzioni e la mobilità, Corso Vittorio Emanuele II, 116 - 00186 Roma. È possibile inoltre scaricare online dal sito del Dipartimento della Funzione Pubblica, il modulo per la richiesta di equivalenza del titolo di studio acquisito all'estero, all'interno del quale sono indicati tutti i documenti necessari per la presentazione della domanda di riconoscimento. Il candidato deve possedere la dichiarazione di equipollenza entro il termine di presentazione

della domanda.

i) unitamente alla laurea è necessario, alternativamente:

1) essere dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, e aver compiuto almeno cinque anni di servizio svolti in posizioni funzionali per le quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

2) essere dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione - conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 295 del 29 settembre 2004 e s.m.i. – e aver compiuto almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea.

3) essere dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso e aver compiuto almeno 4 anni di servizio in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

4) essere in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che abbiano svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;

5) aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo, anche non continuativo, non inferiore a cinque anni, purchè muniti di diploma di laurea;

6) aver svolto attività in organismi ed enti pubblici ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio, anche non continuativo, in funzioni dirigenziali, purché muniti di diploma di laurea;

7) essere cittadini italiani che hanno prestato servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, che abbiano maturato tale esperienza lavorativa in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

I servizi di cui al punto 2) devono obbligatoriamente raggiungere i 3 anni; gli stessi servizi e quelli relativi alla durata del dottorato di ricerca/scuola di specializzazione non devono essere sovrapponibili ai fini del raggiungimento dei 5 anni richiesti.

La documentazione relativa ai periodi di lavoro di cui ai punti 6) e 7) deve essere fornita, prima dell'assunzione, attraverso certificazioni rilasciate dal soggetto a ciò abilitato dall'ordinamento degli enti e dal legale rappresentante per le Aziende private, attestanti il possesso dei suddetti requisiti di cinque anni con specifica dell'inquadramento lavorativo contrattuale e della retribuzione spettante, a pena di nullità ed esclusione dal concorso.

j) essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985).

k) Non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità ed inconferibilità prevista dal D. Lgs. n. 39/2013;

l) Non aver riportato, negli ultimi due anni precedenti la data di scadenza del presente bando, sanzioni disciplinari che comportino la sospensione dal servizio;

m) Essere in possesso della patente di tipo B.

Ai candidati che si trovino nella condizione di disabile, di cui alla Legge n. 68/1999 l'accesso al profilo professionale di Dirigente Amministrativo sarà consentito solo previo accertamento medico d'idoneità e a condizione che l'invalidità fisica non sia

ostativa all'effettivo svolgimento delle mansioni.

I titoli di studio richiesti devono essere rilasciati da Università riconosciute a norma dell'ordinamento scolastico/universitario italiano.

Tutti i requisiti per la partecipazione al concorso, nonché i requisiti richiesti per l'applicazione di eventuali preferenze e riserve, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, nonché al momento della stipulazione del contratto individuale di lavoro. L'assenza delle dichiarazioni che danno diritto alla preferenza e/o riserva all'atto della presentazione della domanda di partecipazione alla selezione equivale a rinuncia ad usufruire dei relativi benefici.

Non possono essere presi in considerazione i titoli che non siano stati dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso, entro il termine di scadenza del bando stesso.

I candidati risultati in regola con quanto previsto dal bando saranno ammessi alla selezione con riserva di verifica dell'effettivo possesso dei requisiti richiesti, che sarà effettuata, in ogni caso, prima della eventuale sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

ART. 3- PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il presente bando viene pubblicato sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/>, e sul sito internet del Comune di Cosenza www.comune.cosenza.it - sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso.

La domanda di ammissione al concorso deve essere presentata esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNS/ e IDAS, compilando il format di candidatura sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/>, previa registrazione sullo stesso Portale.

Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale. La registrazione, la compilazione e l'invio *on line* della domanda devono essere completati entro la data di scadenza del presente Bando indicata sul Portale "inPA". Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate entro la data e l'orario di scadenza ovvero entro le ore 23:59 del giorno indicato sul Portale del Reclutamento.

La data di presentazione *on line* della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione.

Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

Nell'apposito modulo elettronico di presentazione della domanda, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:

- a) Il cognome, il nome e il codice fiscale;
- b) Il luogo e la data di nascita;
- c) Di essere cittadino italiano;
- d) L'indirizzo di residenza, comprensivo di codice di avviamento postale, il numero telefonico, il recapito di posta elettronica certificata presso cui chiede di ricevere le comunicazioni relative al concorso, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni;
- e) Avere un'età non inferiore ai 18 anni e non superiore al limite massimo dell'età pensionabile prevista dalla legge al momento della scadenza del bando;
- f) Possedere la cittadinanza italiana ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs n. 165/2001 e dell'art.1, comma 1, lett. b) del DPCM 7 febbraio 1994, n.174;
- g) Godere dei diritti civili e politici e non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;
- h) Non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una PA ai sensi dell'art. 4 co. 2, lettera l) del DPR 487 del 9.5.1994 e/o dell'art. 2 co. 2 del DM del 14.10.2021;
- i) Per i cittadini soggetti all'obbligo di leva, essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
- j) Possedere l'idoneità psico-fisica alle mansioni connesse al posto da ricoprire (l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica il vincitore del concorso in base alla normativa vigente);
- k) Non essere stati destituiti, dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- l) Non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, primo comma, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale comparto Funzioni Locali;
- m) Non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità ed inconfiribilità prevista dal D. Lgs. n. 39/2013;
- n) Non aver riportato, negli ultimi due anni precedenti la data di scadenza del presente bando, sanzioni disciplinari che comportino la sospensione dal servizio;
- o) Essere in possesso della patente di tipo B;
- p) L'eventuale possesso di titoli previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, che, a parità di merito, danno luogo a preferenza. Tali titoli, riportati nella tabella A allegata al presente bando, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda. La mancata dichiarazione del possesso dei titoli che danno diritto alla preferenza all'atto della presentazione della domanda di partecipazione alla selezione equivale alla non considerazione, ai fini della graduatoria, dei suddetti benefici.
- q) Di essere/non essere portatore/portatrice di handicap, di avere necessità, ai sensi della legge n. 104/1992, di ausili e/o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove concorsuali, con espressa e specifica richiesta degli stessi;
- r) Di essere/ non essere soggetto con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e fare esplicita richiesta di voler usufruire dello strumento compensativo e/o dei tempi

aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza che dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. L'adozione delle richiamate misure sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso, e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per le disabilità del 9 novembre 2021;

s) Di aver/non avere diritto ad essere esonerato dal sostenere la eventuale prova preselettiva (art. 20, comma 2-bis, legge n. 104/1992), stante il riconoscimento dello stato di portatore di handicap e di una percentuale di invalidità pari o superiore all'ottanta per cento;

t) Di aver versato il contributo di segreteria stabilito dall'art. 4, comma 45, della legge 8 novembre 2011 n. 183, di 10,00 (dieci) euro, entro il termine di scadenza del Bando, tramite la piattaforma PagoPA, intestato al comune di Cosenza. Tale contributo di partecipazione alla selezione deve essere effettuato sul portale Pagopa al seguente link: <https://pagopa.regione.calabria.it/spontaneo>, oppure, in alternativa, tramite bonifico bancario Codice IBAN del Comune di Cosenza: IT70I0306916206100000046017. In entrambi i casi la causale da indicare è la seguente: Concorso dirigente amministrativo, cognome e nome del candidato. I candidati dipendenti del Comune di Cosenza, unitamente alla ricevuta del concorso, dovranno allegare dichiarazione in merito all'espressa volontà di partecipare in qualità di candidati interni. In difetto saranno considerati candidati esterni.

u) Il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento europeo (UE) n. 2016/679, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;

v) Di essere in possesso del titolo di studio previsto dal presente bando per l'accesso al concorso, per ciascun titolo dichiarato il candidato deve indicare l'università o l'istituzione che lo ha rilasciato, la data del conseguimento ed il voto ottenuto; se il titolo di studio è stato conseguito all'estero il candidato deve indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente;

w) Di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dall'art. 2 del presente bando di concorso;

x) Di aver preso visione e di accettare integralmente le disposizioni contenute nel presente bando.

La documentazione circa le condizioni di cui alle precedenti lettere q) r) s) rilasciata dalla competente commissione medica, ovvero nel caso di soggetto con disturbi specifici di apprendimento anche da equivalente struttura pubblica, dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro candidatura quando richiesto, i files dovranno essere in formato pdf.

Solo ed esclusivamente in caso di gravi limitazioni fisiche, sopravvenute alla scadenza del termine di presentazione del bando e che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, la documentazione potrà essere trasmessa a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo mail: concorsi@comune.cosenza.it, entro il termine di venti giorni successivi alla data di scadenza della presentazione delle domande di partecipazione al concorso, unitamente alla specifica autorizzazione al trattamento dei dati particolari di cui all'articolo 9 del Regolamento europeo (UE) n. 2016/679.

Le informazioni inserite nella domanda di partecipazione hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Il Comune di Cosenza non è responsabile in caso di smarrimento delle comunicazioni dipendente da inesatte o incomplete dichiarazioni da parte del candidato circa il proprio recapito oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito rispetto a quello indicato nella domanda o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La compilazione *on line* della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24.

Il contributo di partecipazione di € 10,00 deve essere versato dai candidati entro il termine di scadenza fissato per la presentazione dell'istanza, tramite la piattaforma digitale pagoPA, il versamento di partecipazione potrà essere pagato *online* o scaricando l'avviso di pagamento, oppure effettuando bonifico bancario.

Il contributo di partecipazione al concorso non è rimborsabile.

Alla domanda di partecipazione *on line* dovranno essere allegate, in formato PDF e leggibili, se posseduti e dichiarati:

- Certificazione medica attestante la ricorrenza della condizione che dà diritto alla fruizione del beneficio ai sensi dell'art. 20 commi 1 e 2 della Legge 104/1992;
- Certificazione medica attestante la ricorrenza della condizione che dà diritto alla fruizione del beneficio ai sensi dell'art.3 comma 4 bis del DL n.80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n.113/2021;
- Certificazione medica attestante la ricorrenza della condizione che dà diritto alla fruizione del beneficio ai sensi dell'art. 20 comma 2 bis della Legge 104/1992.

Scaduto il termine per la presentazione delle domande non sarà accettata ulteriore documentazione, se non quella eventualmente richiesta dal Settore Personale.

Le comunicazioni inerenti alle varie fasi del concorso saranno effettuate mediante apposito avviso pubblicato, nel rispetto delle norme dettate in materia di tutela della privacy, sul sito internet del Comune di Cosenza nella sezione Amministrazione Trasparente - "*Bandi di concorso*", che ha valore di notifica nei confronti di tutti gli interessati, oltre che sul portale InPa.

I candidati sono pertanto tenuti a tenersi aggiornati mediante costante consultazione dello stesso.

ART.5 – COMMISSIONE ESAMINATRICE

A seguito della scadenza dei termini per l'invio delle istanze tramite portale inPA, il Dirigente del Settore Personale provvederà con apposita determinazione all'ammissione con riserva dei candidati alla procedura, nel rispetto delle norme dettate a tutela della privacy.

La determinazione dirigenziale sarà pubblicata in Amministrazione Trasparente – sezione Bandi di concorso, oltre che sull'Albo pretorio on line.

I candidati ammessi con riserva sono sottoposti a selezione da un'apposita Commissione esaminatrice, composta da tre membri, nominata con successiva ed apposita determinazione dirigenziale.

La composizione della Commissione esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per la verifica della conoscenza della lingua inglese e delle conoscenze informatiche, da accertare in sede di prova orale, potrà avere membri esperti per la valutazione psico-attitudinali e delle capacità manageriali in relazione al profilo di cui al presente bando.

Con il presente bando si prevede espressamente la possibilità, per la Commissione esaminatrice, di stabilire dei sub criteri in sede di insediamento e comunque prima

dell'espletamento delle prove, nel solco dei criteri tracciati nel presente bando.

ART.6– PRESELEZIONE, PROVE D'ESAME E MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Le prove d' esame dovranno accertare il possesso delle competenze richieste per lo svolgimento delle mansioni proprie della posizione da ricoprire, oltre al grado di conoscenza delle materie oggetto d'esame, alla capacità del concorrente di risolvere casi concreti ed al possesso delle capacità logico-tecniche, organizzative oltre che trasversali connesse alla figura da ricoprire.

Al fine di assicurare la celerità del procedimento l'Amministrazione si riserva, qualora il numero delle domande sia particolarmente elevato (superiore a 80), di subordinare l'ammissione al concorso al superamento di una preselezione.

La prova preselettiva consisterà in test selettivi a risposta multipla inerenti abilità logiche (ragionamento deduttivo, ragionamento critico) e le materie previste dal bando di concorso (escluse le materie aggiuntive della prova orale ossia inglese e informatica). La gestione della preselezione e delle prove scritte, potrà avvenire anche mediante ricorso a sistemi automatizzati, con affidamento a società specializzata sulla base di criteri predeterminati e nel rispetto delle disposizioni di legge in materia di riservatezza dei dati personali.

La prova preselettiva si intenderà superata, dando così accesso alle successive prove scritte, dai primi 30 candidati che avranno riportato il miglior punteggio, non inferiore a 21/30, unitamente agli eventuali *ex aequo* del trentesimo candidato posizionato utilmente.

La prova preselettiva non è considerata prova d'esame e conseguentemente non avrà rilevanza ai fini del calcolo del punteggio finale.

La data ed il luogo di svolgimento della eventuale preselezione verranno rese note, almeno 15 gg. prima del suo espletamento, esclusivamente mediante apposito avviso sul sito dell'Ente (www.comune.cosenza.it) in Amministrazione Trasparente – sezione “*Bandi di concorso*” e sul portale InPA. Sarà cura del candidato verificare la presenza di eventuali comunicazioni in tal senso, non essendo prevista nessuna ulteriore forma di comunicazione specifica.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica ai candidati a tutti gli effetti di legge.

I candidati dovranno obbligatoriamente presentarsi alla eventuale prova preselettiva muniti di idoneo documento di identità personale in corso di validità. All'eventuale preselezione saranno ammessi a partecipare tutti coloro che avranno presentato regolare domanda di partecipazione al concorso nei termini stabiliti dal presente bando.

I candidati ammessi alle prove scritte e alla successiva prova orale saranno convocati esclusivamente mediante avviso pubblicato con le medesime modalità sopra riportate per la prova preselettiva, con un preavviso rispettivamente, di almeno 15 giorni per le prove scritte e 20 giorni per la prova orale, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso stesso. Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

La mancata presentazione alle prove d'esame per qualsiasi motivo, ancorché dipendente da caso fortuito o forza maggiore, nel giorno, luogo ed ora indicati con le modalità previste nei punti precedenti del presente articolo, sarà considerata quale rinuncia a partecipare alla presente procedura concorsuale.

Per quanto riguarda i candidati disabili o con DSA, i tempi aggiuntivi non eccedono il 30% del tempo assegnato alla prova.

L'Amministrazione assicura la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto per le prove a causa dello stato di gravidanza o allattamento. La commissione a tal riguardo può prevedere lo svolgimento di prove asincrone in presenza oppure con la modalità a distanza, contestualmente o successivamente allo svolgimento della prova da parte degli altri concorrenti al fine di rispettare i termini previsti per la conclusione del procedimento concorsuale. Le candidate in stato di gravidanza dovranno presentare idonea certificazione medica rilasciata dal ginecologo della Asl di competenza da cui si rilevi l'impossibilità oggettiva di partecipare alla prova con le stesse modalità previste per gli altri concorrenti

Al fine dell'organizzazione delle prove, le candidate interessate dovranno inviare la documentazione richiesta all'indirizzo mail concorsi@comune.cosenza.it tassativamente entro e non oltre dieci giorni prima dell'espletamento delle prove, pena l'esclusione dal concorso.

Eventuali modifiche riguardanti il calendario delle prove d'esame saranno comunicate esclusivamente tramite avviso pubblicato nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.comune.cosenza.it. Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge.

Ai sensi dell'art. 25 – comma 9 – della legge 11.8.2014 n. 114, non sono tenuti a sostenere la preselezione i candidati di cui all'art. 20 comma 2bis della Legge n. 104 del 5/2/1992 (persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80%). Tale circostanza dovrà risultare da apposita certificazione attestante lo stato di invalidità allegata alla domanda di partecipazione.

ART. 7 – CASI DI ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Non è sanabile e comporterà l'esclusione dal concorso:

- La mancanza dei requisiti di ammissione al concorso (di cui all'art. 2 del presente bando);
- L'invio della domanda di partecipazione con modalità diverse rispetto a quelle stabilite dal presente bando, ivi compreso l'invio con credenziali non appartenenti al/candidato/a che presenta la domanda di partecipazione *on line*.

Il mancato versamento della quota di partecipazione (tassa di concorso) entro il termine di scadenza stabilito dal bando è irregolarità sanabile a condizione che venga effettuato il pagamento prima dell'espletamento delle prove concorsuali, inclusa l'eventuale prova preselettiva. In difetto il candidato sarà escluso dalla procedura.

ART. 8 – PROVE D'ESAME

Il concorso si articola in **2 (due)** prove scritte (come previsto dalla legge nei casi di reclutamento di personale dirigenziale) ed **1 (una)** prova orale. Ciascuna prova potrà essere valutata con il punteggio massimo di 30 punti. Per ciascuna prova ogni commissario, incluso il Presidente, ha a disposizione 10 punti.

Le prove di esame consisteranno:

AREE DI VALUTAZIONE PER L'ACCESSO ALLA DIRIGENZA

A. AREA DELLE CONOSCENZE TECNICHE E SPECIFICHE:

- Significativa conoscenza delle normative vigenti applicate alla P.A. in materia di diritto amministrativo e diritto degli enti locali (D. Lgs

267/2000);

- procedimento amministrativo e diritto di accesso (L. 241/90);
- disciplina del rapporto di lavoro (D. Lgs. N. 165/2001) e Contratti Nazionali di Lavoro delle Funzioni Locali e relazioni sindacali;
- codice di comportamento, trattamento dei dati personali;
- norme in materia di prevenzione e anticorruzione (L.190/2012 e ss.mm.ii.) e di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni (D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i.);
- reati contro la P.A.,
- conoscenza degli strumenti di programmazione strategica delle attività dell'Ente Locale;
- conoscenza delle tecniche e delle metodologie applicabili al controllo di gestione e alla misurazione e valutazione della performance;
- legislazione in materia di contratti pubblici ed appalti con particolare riferimento ai principi generali ed al ciclo di vita digitale degli appalti medesimi (D.lgs 36/2023);

B. AREA DELLE CAPACITA' ORGANIZZATIVE, GESTIONALI E DI AUTONOMIA NELL'ESECUZIONE DELLE ATTIVITA':

- capacità di programmazione, elevate capacità gestionali, organizzative, di coordinamento delle risorse umane e strumentali;
- orientamento al risultato e pragmaticità organizzativa; gestione efficace nel tempo; efficacia nel ruolo;
- Problem solving e innovazione (capacità di comprendere le situazioni identificando le criticità e individuando soluzioni operative adeguate al contesto e migliorative);
- Autonomia (capacità di organizzare in modo autonomo e responsabile la propria attività lavorativa); Orientamento al cambiamento e flessibilità (adattamento ai cambiamenti del contesto ambientale, normativo e organizzativo). accountability (orientamento alla trasparenza);
- capacità di project management; capacità di analisi dei dati e del contesto;

C. AREA DELLE COMPETENZE ATTITUDINALI:

- abilità relazionali gestite all'interno del contesto organizzativo;
- abilità relazionali gestite all'esterno;
- flessibilità e adattabilità; gestione dello stress;
- gestione dei conflitti; guida delle persone.

Prove scritte

La prima prova scritta avrà carattere teorico e sarà tesa ad accertare il possesso delle competenze tecnico-professionali richieste dal ruolo e verterà sulle materie sopra indicate con la lettera A.

La seconda prova scritta, a carattere teorico/pratico, sarà tesa ad accertare le capacità del candidato di applicare le conoscenze alle situazioni di lavoro nell'ambito dell'Ente.

Ciascun commissario, per ciascuna prova scritta, dispone della discrezionalità di dieci punti con i quali valutare complessivamente gli elaborati o, alternativamente, i quesiti a risposta aperta.

Prova orale:

Approfondimento delle conoscenze tecniche di cui alla lett. A) parametri “aree di valutazione per l’accesso alla dirigenza”; valutazione delle capacità manageriali del candidato, della padronanza degli strumenti della comunicazione istituzionale e della conoscenza delle suddette materie d’esame lett. B) e C). Nell’ambito della prova orale la Commissione potrà richiedere al candidato, oltre che di rispondere a quesiti sulle materie richieste dal bando, di cimentarsi in una o più delle prove situazionali in esito alle quali saranno valutati gli elementi riguardanti lo stile di leadership del candidato e lo sviluppo dei collaboratori, la soluzione dei problemi e l’orientamento al risultato, la capacità di gestione dei processi, le doti comunicative e relazionali e la capacità di negoziazione, la tenuta emotiva allo stress; è opportuno approfondire attraverso il colloquio motivazionale anche gli aspetti inerenti alla motivazione individuale che devono sorreggere l’assunzione di ruoli dirigenziali, come previsto dall’art. 28 comma 1-bis del D.Lgs n. 165/2001.

Nell’ambito del colloquio è, altresì, accertata la conoscenza della lingua inglese, attraverso la lettura e la traduzione di un testo che accerti il livello di competenze linguistiche di livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

È, inoltre, accertata la conoscenza delle tecnologie informatiche e delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione e delle competenze digitali volte a favorire processi di innovazione della pubblica amministrazione.

Le prove di inglese e di informatica sono prove di idoneità e non danno luogo all’attribuzione di punteggio.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che avranno conseguito in ciascuna prova scritta una votazione di almeno 21/30.

La prova orale si considera superata ove il concorrente abbia ottenuto una votazione di almeno 21/30.

Le prove scritte potranno svolgersi anche in forma digitale da remoto o in presenza con modalità operative che saranno successivamente comunicate ai candidati.

ART. 9 – REGOLE COMUNI ALLE PROVE D’ESAME

Per le prove scritte e per la prova orale valgono le seguenti regole comuni:

Durante lo svolgimento delle prove scritte i candidati potranno consultare testi di legge e codici comunque non corredati da alcun commento o annotazione giurisprudenziale e/o dottrinale solo se le prove sono svolte in presenza.

Non sono utilizzabili dispositivi elettronici personali, compresi computer, portatili o similari (tablet, ecc.), telefoni cellulari, smartphone, orologi da polso smart, calcolatrici o altri mezzi tecnologici per la ricezione/diffusione a distanza di suoni e/o immagini, esclusi i dispositivi medici per i quali si richiede la specifica certificazione.

I candidati non potranno comunicare tra loro verbalmente o per iscritto ovvero mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della Commissione esaminatrice o con gli incaricati della vigilanza.

Qualunque strumento utile allo svolgimento delle prove concorsuali, sarà fornito tramite la Commissione esaminatrice.

Il concorrente che contravviene alle suddette disposizioni, o comunque abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento della prova scritta è escluso dal concorso.

Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti.

Al termine della seduta dedicata alla prova orale, verrà pubblicato sul sito internet di questo Ente, in Amministrazione Trasparente, nella sezione "*Bandi di concorso*", nel rispetto delle disposizioni dettate a tutela della privacy, l'elenco dei candidati che ha superato la predetta prova con l'indicazione del voto assegnato a ciascuno.

Tale comunicazione ha effetto di notifica nei confronti di tutti gli interessati.

ART. 10 – LA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La valutazione dei titoli, previa specificazione degli ulteriori sub- criteri di attribuzione dei punteggi demandati alla Commissione esaminatrice, è effettuata dopo lo svolgimento della prova orale secondo quanto riportato nella tabella allegata al presente bando che costituisce parte integrante e sostanziale del bando medesimo.

I titoli saranno valutati sulla base delle dichiarazioni rese dal candidato nella domanda di partecipazione e più nello specifico occorrerà:

- indicare ogni informazione di rilievo relativa ai titoli di studio ulteriori (tra cui a titolo esemplificativo data conseguimento, istituto che lo ha rilasciato, voto conseguito);
- indicare con precisione i periodi di servizio valutabili (esatta indicazione di inizio e fine del periodo di servizio (giorno, mese, anno), amministrazione presso cui il servizio è stato prestato, categoria di inquadramento);
- indicare ogni specifico riferimento relativo alle eventuali pubblicazioni scientifiche, idoneità a concorsi conseguite, abilitazioni possedute e incarichi conferiti.

ART. 11 – GRADUATORIA FINALE

A conclusione dei propri lavori la Commissione predisporrà una graduatoria finale dei candidati, tenuto anche conto dei titoli di preferenza di cui al DPR n. 487/94 modificato con DPR n. 82/2023, se esplicitamente dichiarati e comprovati nella domanda di partecipazione *on line* trasmessa dai candidati.

La graduatoria di merito dei candidati sarà determinata secondo l'ordine decrescente del punteggio totale massimo di 100 punti derivante dalla somma algebrica del punteggio riportato per come segue:

Valutazione delle prove:

- **1° prova scritta max 30 punti,**
- **2° prova scritta max 30 punti,**
- **Prova orale max 30 punti;**
- **Valutazione dei titoli max 10 punti.**

I verbali e la graduatoria di merito saranno trasmessi dalla Commissione Esaminatrice al Dirigente del Settore Personale che approverà gli stessi con apposita determinazione dirigenziale.

Al fine di garantire l'equilibrio di genere nelle pubbliche amministrazioni, si indica, per il profilo messo a concorso, che la percentuale di rappresentatività dei generi è pari al 60% per gli uomini e al 40% per le donne, calcolata alla data del 31 dicembre 2023. In considerazione del fatto che il differenziale tra i generi non è superiore al 30 per cento, non si applica il titolo di preferenza di cui all'articolo 5, comma 4, lettera o), del D.P.R. 487/1994. L'Amministrazione applicherà d'ufficio la riserva del 50% in favore del personale dipendente in possesso dei relativi requisiti senza necessità che il candidato

risultato idoneo in graduatoria abbia dichiarato espressamente la sussistenza di tale presupposto nella domanda di partecipazione.

La graduatoria verrà pubblicata sull'Albo pretorio *on-line* del Comune e sul sito internet dell'Ente e su InPA nel rispetto delle disposizioni dettate a tutela della privacy.

I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale.

Dalla data di pubblicazione di tale graduatoria decorreranno i termini per la validità della graduatoria e per eventuali impugnative.

La graduatoria rimane efficace per un termine di due anni dalla data di pubblicazione della relativa determinazione dirigenziale di approvazione, salva diversa disposizione legislativa che dovesse intervenire.

ART. 12 - NOMINA VINCITORI E DOCUMENTI PER L'ASSUNZIONE

Ad avvenuto espletamento del concorso e a seguito dell'approvazione della relativa graduatoria di merito, il Comune di Cosenza procederà alla verifica delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione nei confronti dei candidati dichiarati vincitori.

L'assunzione in servizio sarà, inoltre, subordinata alla presentazione al Comune di Cosenza della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 attestante:

l'assenza di altri rapporti di impiego pubblico o privato; in caso di sussistenza di altro rapporto d'impiego dovrà essere presentata dichiarazione di opzione per il Comune di Cosenza;

l'assenza delle altre situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165 nonché di inconfiribilità ai sensi del D. Lgs. 8.4.2013 n. 39.

Gli interessati dovranno produrre, a pena di decadenza dall'assunzione, esclusivamente la documentazione relativa al possesso dei requisiti che risultassero non accertabili d'ufficio da parte del Comune di Cosenza entro un termine che verrà loro comunicato.

In base alla normativa vigente il dipendente assunto potrà essere sottoposto a visita medica di idoneità al servizio direttamente dal Comune di Cosenza.

Per i candidati aventi diritto all'assunzione l'Amministrazione provvederà ad accertare la veridicità delle dichiarazioni relative al possesso di tutti i requisiti di cui all'articolo 2 del presente bando.

Qualora a seguito delle verifiche emergessero delle difformità rispetto a quanto dichiarato, l'Amministrazione comunale provvederà a dichiarare decaduti i candidati dalla graduatoria ovvero a rettificare la loro posizione all'interno della stessa. Nel caso in cui fosse già stato stipulato il contratto di lavoro, quest'ultimo sarà risolto di diritto.

In caso di falsa dichiarazione si applicheranno le disposizioni di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e tale circostanza sarà segnalata all'Autorità Giudiziaria competente per l'applicazione delle previste sanzioni.

ART. 13- ASSUNZIONE

Il Comune di Cosenza, mediante stipulazione di contratto individuale di lavoro, all'assunzione in prova dei candidati secondo l'ordine della graduatoria di merito. Ai vincitori del concorso sarà attribuito il profilo professionale di Dirigente Amministrativo.

Qualora i candidati non assumano servizio entro il termine fissato, decadranno dall'assunzione, salvo per i casi di impedimento causati da forza maggiore tempestivamente comunicati e documentati dagli stessi. In tali ipotesi, il Comune ha facoltà di prorogare, per una sola volta e per ulteriori 30 giorni, l'assunzione in servizio.

Decorso infruttuosamente tale termine il candidato vincitore sarà dichiarato decaduto. Parimenti la mancanza dei presupposti richiesti per l'assunzione presso la Pubblica Amministrazione comporta altresì l'impossibilità ad instaurare il rapporto di lavoro oggetto del presente concorso.

Le assunzioni sono in ogni caso espressamente subordinate alla presenza della totale copertura finanziaria relativa alle stesse assunzioni e comunque al rispetto della normativa in materia di personale vigente al momento delle assunzioni.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di verificare l'assenza di precedenti penali e di carichi pendenti. Come previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, il dipendente assunto a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova che, per il posto oggetto del presente bando, è pari a sei mesi di servizio ai sensi della contrattazione collettiva vigente.

Decorso la metà del periodo di prova ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso né indennità sostitutiva del preavviso.

Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato. Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto sia stato risolto, il dipendente si intende confermato in servizio con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

ART. 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato in sede di presentazione della candidatura verranno trattati esclusivamente ai fini della presente procedura e/o per la costituzione del rapporto di lavoro.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Cosenza, con sede a Cosenza in Piazza dei Bruzi 87100, PEC: comunedicosenza@superpec.eu.

Il Responsabile per la protezione dei dati (RPD o DPO) è la Fondazione Logos P.A. con sede legale in Reggio Calabria alla Via Lia n. 13 e sede operativa in Colonna (RM) alla Via Giovanni Giolitti 17, Pec fondazione-logospa@legpec.it – mail: info@logospa.it. I dati personali sono trattati per le finalità istituzionali assegnate al Comune in osservanza di disposizioni di legge o di regolamento per adempiere agli obblighi ed alle facoltà ivi previsti in capo agli Enti Locali; gli uffici acquisiscono unicamente i dati obbligatori per l'avvio e la conclusione della procedura di cui al presente avviso nonché l'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Il trattamento avviene sia in forma cartacea/manuale che con strumenti elettronici/informatici; non vengono adottati processi decisionali esclusivamente automatizzati (e pertanto senza intervento umano) che comportino l'adozione di decisioni sulle persone.

La comunicazione dei dati a terzi soggetti avviene sulla base di norme di legge o di regolamenti. I dati vengono conservati per la durata prevista dalla vigente normativa in materia di conservazione dati/documenti cartacei/digitali della pubblica amministrazione.

Il mancato conferimento dei dati al Comune può comportare l'impossibilità alla partecipazione al presente avviso. Il trattamento dei dati è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto della riservatezza degli stessi; gli interessati (ossia le persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto all'accesso ai dati, alla rettifica, alla limitazione o opposizione al trattamento per motivi legittimi ed espressi, a presentare reclamo all'Autorità Garante della privacy.

La pubblicazione dei dati personali avviene nei casi e con i limiti previsti dalla vigente normativa. Il Comune di Cosenza applica il Regolamento generale per la protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR).

ART. 15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento cui far riferimento per il presente concorso è l'Avv. Matilde Fittante.

Mail: concorsi@comune.cosenza.it

ART. 16 - DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di modificare, prorogare o eventualmente revocare il presente bando, per legittimi motivi, prima dell'espletamento del concorso, senza che i concorrenti possano vantare diritti di sorta. L'Amministrazione si riserva altresì il diritto di non procedere alla copertura del posto anche dopo l'espletamento della selezione nel caso di impedimenti legislativi anche successivi alla pubblicazione del presente avviso.

Il presente bando di concorso per titoli ed esami sarà pubblicato sul sito del Comune di Cosenza www.comunedicosenza.it, Albo pretorio *on line* nonché in Amministrazione Trasparente - Sezione "*Bandi di concorso*", oltre che sulla Piattaforma inPA.

Per quanto non previsto si applicano le norme di legge e di regolamento vigenti in materia. La presentazione della domanda di partecipazione alla procedura di selezione implica l'accettazione incondizionata delle norme e disposizioni sopra richiamate.

Il presente avviso costituisce ad ogni effetto comunicazione di avvio del procedimento e accettazione di tutte le clausole e condizioni in esso contenute ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, una volta che sia intervenuto l'atto di adesione allo stesso da parte del candidato, attraverso la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

Cosenza, 23/12/2024

Allegati al bando:

Tabella valutazione titoli

Titoli di preferenza



Il Dirigente
Avv. Matilde Fittante

TABELLA DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI

I 10 punti assegnati alla Commissione esaminatrice per la valutazione dei titoli vengono dalla stessa così ripartiti nell'ambito dei seguenti gruppi di titoli:

Gruppo I	Titoli di studio e culturali	Punti 3
Gruppo II	Titoli di servizio	Punti 4
Gruppo III	Titoli vari	Punti 3

VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO E CULTURALI

I complessivi **3 punti** disponibili per la valutazione dei titoli di studio e culturali sono attribuiti come segue:

- A. titoli di studio e culturali non valutati quali requisiti di accesso:
- si assegnano punti 0,50 per titoli di grado pari o superiore a quello richiesto di durata minima annuale, e punti 1 per titoli di durata superiore a 1 anno (es. seconda laurea, dottorato di ricerca, diploma di specializzazione con superamento di esami finali rilasciati da Università legalmente riconosciute). Tali titoli devono essere inerenti alla professionalità richiesta per il posto messo a concorso. L'abilitazione all'esercizio della professione ottenuta a seguito esame di stato (se attinente) vale 0,50 punti. Si valuta un solo titolo per tipologia.
- fino ad un massimo di P.3,00

VALUTAZIONE DEI TITOLI DI SERVIZIO

Viene ammesso a valutazione il servizio a tempo di ruolo (tempo indeterminato) e non di ruolo (tempo determinato), prestato alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 165/2001 nonché, unicamente per la qualifica dirigenziale, il servizio prestato alle dipendenze degli Enti di diritto pubblico, Aziende pubbliche e private.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per i titoli di carriera e di servizio, per i quali può essere attribuito un punteggio complessivo di **punti 4** è valutabile esclusivamente il periodo di servizio **ulteriore rispetto a quello previsto quale requisito di ammissione al concorso**:

- 1) rapporti di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, con effettivo e formale inquadramento in una qualifica, area o categoria per il cui accesso dall'esterno era o è richiesto il possesso di uno dei titoli di studio universitari elencati dal bando di concorso: **punti 0,25** per anno fino ad un massimo di punti 2,50;
- 2) le anzianità di ruolo nella qualifica dirigenziale nonché i rapporti di lavoro con incarico dirigenziale (svolto negli enti con dirigenza) a tempo determinato ex art. 110 Tuel e/o art. 19 D. Lgs 165/2001, sono valutati con un punteggio pari a **0,50** punti per anno fino a massimo 1,5 punti. *I servizi prestati in qualifica o incarico equiparati a quelli dirigenziali, sono valutati come tali solo se tale equiparazione è stabilita, anche ai fini giuridici, da un'espressa disposizione normativa.*

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestato presso le Forze Armate, con il grado di Ufficiale, sono valutati con lo stesso punteggio attribuito per i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni.

La frazione di anno superiore a 6 mesi, calcolata sommando tutti i servizi prestati nella medesima Area/qualifica/categoria e in profilo professionale uguale o equivalente, viene valutata come anno intero.

La frazione di anno inferiore a 6 mesi, calcolata sommando tutti i servizi prestati nella medesima Area/qualifica/categoria e in profilo professionale uguale o equivalente, non dà luogo ad alcuna valutazione.

VALUTAZIONE DEI TITOLI VARI

I complessivi **3 punti** disponibili per la valutazione dei titoli vari sono così attribuiti:

- a. per idoneità conseguita in pubblici concorsi per esami scritti ed orali o per titoli ed esami scritti ed orali o a seguito di corso-concorso per esami scritti ed orali per posti di qualifica dirigenziale, purché non seguita dall'assunzione in servizio, si assegnano punti 0,25 per ciascuna idoneità fino ad un massimo di P.0,50
- b. per incarichi professionali che presuppongano una particolare competenza professionale, formalmente attribuiti da pubbliche amministrazioni su materie attinenti al posto messo a concorso, si assegnano punti 0,25 per ciascuno fino ad un massimo di P.1,00
- c. per la Presidenza di commissioni giudicatrici concernenti le materie attinenti alle funzioni del posto messo a concorso, formalmente conferita al candidato da pubblica amministrazione, si assegnano punti 0,10 per ciascuno fino ad un massimo di P.0,50
- d. per la partecipazione, in qualità di componente, a commissioni giudicatrici, formalmente istituite da pubblica amministrazione, concernenti le materie attinenti alle figure del posto messo a concorso si assegnano punti 0,05 per ciascuno fino ad un massimo di P. 0,50
- e. per pubblicazioni scientifiche inerenti al posto messo a concorso, regolarmente prodotte, si assegnano 0,10 punti per ciascuna fino ad un massimo di P. 0,50

Le pubblicazioni indicate nella domanda di partecipazione dai candidati e oggetto di attribuzione del punteggio nell'ambito della valutazione dei titoli, al termine delle operazioni concorsuali, dovranno essere prodotte, per il tramite del comune di Cosenza, ai candidati che ne facciano richiesta entro il termine di validità della graduatoria.



Titoli di preferenza a parità di merito ai sensi dell'art. 5 del DPR 487/1994 e s.m.i.

- A. gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- B. i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- C. gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- D. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- E. maggior numero di figli a carico;
- F. gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera B); G. militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- H. gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- I. avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- L. avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- M. avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- N. essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- O. appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6;
- P. minore età anagrafica.



